Sabato pomeriggio, 14 giugno

Testo della memoria:

«Io infatti non ci ho fatto uno Spirito di timidezza, ma di forza, di amore e di saggezza. 2 Timoteo 1:7

Quando Dio invia agli uomini dei messaggi tanto importanti, da rappresentare così angelo che volano in mezzo al cielo, desidera che ogni persona debba di intelligenza il suoco. Il terribile aggiudicato Dio ha consegnato ciò gli adoratori della bestia e della sua immagine (Pr. Apocalisse 14:9-11) disordine indure molti a qualche questione perché sapere che cos'è il marchio della bestia e che cos'è il sigillo di Dio. Ma non tutti sono in grado di capire la verità che Dio ha rivelato. L'apostolo Paolo parla degli ultimi giorni in questi termini: "...verrà il tempo che non sopporteranno la sana dottrina..." 2 Timoteo 4:3. Questo tempo è giunto. La gente non ama la verità biblica, perché entra in conflitto con l'amore per i trionfi. Satana, allora, presenta spesso sedutori che li ammaliano. 62-63.

Ora, per quanto riguarda il sigillo di Dio, la Bibbia Dalla Genesi fuma normale di ogni dottrina e si base di ogni riforma. Ne l'opinione del dotti né le sedutori della scienza né il credo e le decisioni dei concili ecclesiastici, sono fondati quanto basta per essere parte di una dottrina o di una relazione a questione di fede. Prima di accettare una questione dottrinale o di condannare i sedutori è necessario assicurarsi che sia sostenuto chiaramente da "Così dice il Signore". GC 465.2

Domenica 15 giugno

Leggete Genesis 23-45. Qual ere il legno di Nabucodonosor e come lo interpretò Daniele?

I negri che sono cadati, quali che ancora esistono e quelli che devono ancora venire, le cui leggi riguardano il legno e le pietre, sono tutti sotto il dominio di Nabucodonosor, il capo d'oro, il fondatore d'Babilonia.

Nabucodonosor, re dell'antica Babilonia, mentre era in Bablio sulla durata del suo regno, volle il sogno una grande immagine composta da quattro metalli. La sua testa era di oro, il petto e le braccia di argento, il ventre e le cosce di bronzo, le gambe di ferro e i piedi in parte di ferro e in parte di terracotta. Mentre stava ai piedi, Daniele disse che:

«Quattro metalli della grande immagine, come le quattro bestie, sia un successione di quattro regni. Il primo, rappresentato dalla testa d'oro, simboleggia il ferro e argilla rappresentano il quarto quando Babilonia ebbe il dominio e si sentiva in un quattro periodo. Il tempo in cui Dio del cielo «Metterà un regno che non sarà mai distrutto. La dio che piedi indicano, naturalmente, gli ultimi periodi di Babilonia, e il dominio di quattro parti, quale Dio ha rivelato.

«Nei giorni di quei re Dio» dispo, ma nei giorni dei re simboleggiati dai piedi e dalle dita dei piedi del grande metallo, Dio del cielo, dice Daniele, «Metterà un regno che non sarà mai distrutto, e il regno mirio, volatilità ed ingrego che non sarà mai distrutto, e il regno non sarà lasciato ad altri popoli, ma esso frangerà e metterà fine a tutti questi regni, e rimarrà per sempre». Dan. 2:44. Vediamo quindi che mentre il nazione della nostra epoca simboleggia che piedi e dalle dita dei piedi, il regno che Dio stabilirà sarà quello che «Rimarrà per sempre». Il regno che Dio stabilirà sarà il re invincibile. Nessun regno di quattro parti può essere considerato regno del nostro Signore e del suo Cristo, ed egli regnerà nei secoli dei secoli. Apocalisse 11:15.

Cosa colpisce l'immagine? Non è forse parte che Daniele meta esatto simbolica del Regno di Babilonia